

**ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE UMANE
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

**CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO DI
RICERCA IN "DISCIPLINE SEMIOTICHE"**

**IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE UMANE
IL RETTORE DELL'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

- Visto l'art. 4 della Legge n. 210 del 3 luglio 1998;
- Visto il Regolamento in materia di Dottorato di ricerca adottato con D.M. n. 224 del 30 aprile 1999, pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13 luglio 1999;
- Visto il D.M. 11 Settembre 1998 e successivo decreto integrativo del 14 Dicembre 1998;
- Visto il D.P.C.M. 9 Aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26 Luglio 2001 e successive modificazioni;
- Vista la Legge Regione Toscana n. 4 del 3 gennaio 2005;
- Visto lo Statuto dell'Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Visto il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Vista la proposta di istituzione del seguente dottorato di ricerca, XXIII ciclo: in **"Discipline semiotiche"**;
- Visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto Italiano di Scienze Umane in data 8 maggio 2007, a seguito della verifica dei requisiti di idoneità;
- Vista la delibera del Consiglio dei Docenti dell'Istituto Italiano di Scienze Umane in data 18 maggio 2007, con la quale è stata approvata l'attivazione del Dottorato di ricerca in Discipline semiotiche, con sede amministrativa presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Vista la delibera del Consiglio Direttivo dell'Istituto Italiano di Scienze Umane in data 18 maggio 2007;
- Vista la Convenzione tra l'Istituto Italiano di Scienze Umane e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per l'istituzione del dottorato congiunto in "Discipline semiotiche";
- Tenuto conto degli accorsi intercorsi tra il SUM e l'INPDAP in materia di finanziamento di borse;

DECRETANO

Art. 1 Istituzione.

E' istituito il XXIII ciclo del seguente corso di dottorato di ricerca il cui titolo è rilasciato congiuntamente tra l'Istituto Italiano di Scienze Umane e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Per l'ammissione a tale dottorato di ricerca è indetto pubblico concorso per esami, secondo le disposizioni di cui agli articoli seguenti.

Per il Dottorato vengono indicati:

- sede amministrativa

- sede didattica
- durata
- i posti messi a concorso e le borse di studio disponibili
- eventuali curricula formativi
- indirizzo a cui trasmettere la domanda
- data e luogo di affissione dell'elenco degli ammessi alle prove concorsuali
- date delle prove di ammissione
- eventuale lingua straniera in cui possono essere effettuate le prove concorsuali
- responsabile del procedimento

DOTTORATO DI RICERCA IN DISCIPLINE SEMIOTICHE

Sede amministrativa: Istituto Italiano di Scienze Umane, Palazzo Strozzi – 50123 Firenze

Sede convenzionata: Università di Bologna - Scuola Superiore di Studi Umanistici

Sede didattica: Scuola Superiore di Studi Umanistici, Via Marsala, 26 – 40126 Bologna

Durata: 3 anni

Posti: 7

Borse: 4

Curricula formativi: 1) Teorie semiotiche; 2) Semiotica della cultura.

Indirizzo a cui trasmettere la domanda:

Al Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane

Palazzo Strozzi

50123 Firenze

Data e luogo di affissione dell'elenco degli ammessi alle prove concorsuali: L'elenco degli ammessi alle prove concorsuali sarà affisso entro il 10 settembre 2007 presso la sede dell'Istituto Italiano di Scienze Umane, Palazzo Strozzi – 50123 Firenze e presso la sede della Scuola Superiore di Studi Umanistici, Via Marsala, 26 – 40126 Bologna, nonché pubblicato sul sito Internet www.sumitalia.it. Tale affissione rappresenterà notifica ufficiale.

Le date delle prove concorsuali, che si terranno a Bologna, e l'indirizzo presso il quale si sosterranno le prove, saranno rese note entro il 31 luglio 2007 e saranno consultabili sul sito internet dell'Istituto www.sumitalia.it.

Tale pubblicazione ha valore a tutti gli effetti di notifica ufficiale.

Le prove scritte e orali saranno sostenute in una delle seguenti lingue (a scelta del candidato): italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco.

Nella prova orale, il candidato che abbia scelto una lingua diversa dall'italiano, dovrà dimostrare una conoscenza di base della lingua italiana.

Responsabile del procedimento concorsuale:

Ai sensi dell'art. 5 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando è la dott.ssa Michela Cappellini, Istituto Italiano di Scienze Umane, Palazzo Strozzi – Firenze.

In presenza dei requisiti ed alle condizioni di cui all'allegato "A" al presente bando, alcune delle borse saranno finanziate dall'INPDAP e saranno definite "borse INPDAP".

Il numero dei posti messi a concorso nel presente bando potrà essere successivamente aumentato qualora si rendano disponibili ulteriori borse di studio finanziate da altri Atenei, Enti pubblici e

privati, a condizione che il relativo atto convenzionale sia stipulato entro il termine di scadenza del bando.

Del perfezionamento dell'atto e dell'aumento dei posti verrà data comunicazione sul sito internet dell'Istituto.

A seguito del perfezionamento di rapporti convenzionali successivi alla scadenza del presente bando (e comunque non oltre il 31/12/2007), sarà possibile assegnare la borsa al primo dei vincitori non assegnatari di borsa.

Art. 2 Requisiti di ammissione.

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso, senza limiti di età e di cittadinanza, coloro i quali, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
- diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale);
- titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera.

Coloro che siano in possesso di un **titolo straniero che non sia già stato dichiarato equipollente ad una laurea italiana**, dovranno fare espressa richiesta di equipollenza, ai soli fini dell'ammissione al Dottorato di ricerca, al Collegio dei Docenti del Dottorato per il quale viene inoltrata la domanda.

In tal caso i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso i documenti utili a consentire al Collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza di cui sopra, tradotti e legalizzati e muniti di dichiarazione di valore rilasciata dalle competenti rappresentanze italiane del paese di provenienza.

Sono ammessi in soprannumero, nel limite del 50% dei posti con borsa di studio, i cittadini extracomunitari già titolari di borsa di studio di durata non inferiore a tre anni, conferita dal Governo italiano o da istituzioni nazionali e internazionali e in possesso di titolo di studio valutato equipollente ai soli fini dell'ammissione al Dottorato. Sulle modalità di ammissione deciderà, caso per caso, il Collegio dei Docenti.

Art. 3 Domanda di ammissione.

La domanda di ammissione, redatta in carta libera secondo il fac-simile allegato al presente bando, dovrà essere inoltrata all'indirizzo indicato per ciascun dottorato **entro il 20 agosto 2007**, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

La domanda potrà essere presentata anche direttamente all'indirizzo precedentemente indicato per ciascun dottorato, con rilascio di apposita ricevuta **entro e non oltre le ore 12 del 20 agosto 2007**.

Per il rispetto del predetto termine farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante la raccomandata.

Nella domanda il candidato dovrà indicare, con chiarezza e precisione, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, recapito eletto agli effetti del concorso, recapito telefonico, indirizzo e-mail;
- cittadinanza;
- esatta denominazione del corso di dottorato per il quale viene inoltrata domanda e curriculum prescelto (potrà essere indicato un solo curriculum);
- titolo accademico posseduto, con l'indicazione della data e dell'Università presso cui è stato conseguito ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera ;
- le lingue straniere conosciute;

- di impegnarsi a frequentare a tempo pieno i corsi secondo le modalità fissate dal collegio dei Docenti;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti della residenza o del recapito eletto agli effetti del concorso.

Non sarà considerata valida la domanda in cui non risulti indicata con chiarezza la denominazione del dottorato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame.

Alla domanda i candidati dovranno accludere la tesi di laurea, due lettere di presentazione di studiosi delle discipline di interesse del Dottorato e un curriculum studiorum, che potrà essere corredato di ogni ulteriore elemento utile a illustrare la formazione e l'attitudine alla ricerca del candidato stesso (es. attestati, tesi di laurea, pubblicazioni ecc.). Dovrà essere accluso altresì un articolato progetto della ricerca che il candidato intende svolgere nel triennio (max 15.000 caratteri). Tutti i documenti e titoli cui si fa riferimento nel presente comma dovranno essere contenuti in una busta chiusa da trasmettere nella stesso plico nel quale è contenuta la domanda.

All'esterno del plico dovrà essere indicata chiaramente la dicitura "Domanda di ammissione al concorso per il Dottorato di Ricerca in ..." (con la precisazione del nome del Dottorato).

L'amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per disguidi postali o inesatte indicazioni del recapito non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4 Prove di ammissione.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane su proposta del Collegio dei Docenti, comprende da tre a cinque membri effettivi, e altrettanti membri supplenti, scelti tra i professori di ruolo degli Atenei italiani e stranieri, di particolare competenza nelle discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il corso. La commissione può essere integrata da un massimo di due esperti, che comunque non potranno costituire la maggioranza della commissione.

Accedono alle prove i candidati che abbiano ottenuto un giudizio favorevole di ammissione emesso dalla Commissione giudicatrice sulla base del curriculum, dei titoli scientifici e del progetto di ricerca presentato. Tale giudizio non determina punteggio utile ai fini del superamento delle prove e non fa media con le prove stesse.

I candidati residenti fuori d'Italia ammessi a sostenere le prove beneficeranno di un rimborso non inferiore all'80% delle spese di viaggio e soggiorno documentate (viaggio in classe economica o equivalente, soggiorno in alberghi che saranno consigliati dall'Istituto Italiano di Scienze Umane).

L'esame di ammissione consiste in due prove, una prova scritta e una orale, intese ad accertare, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita, la capacità e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

La prova orale comprende altresì la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere e della lingua italiana per i cittadini stranieri.

L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in una delle lingue straniere eventualmente indicate nel presente bando per ciascun dottorato.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- carta d'identità
- patente di guida
- passaporto
- porto d'armi
- tessera postale

E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 40/60.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 40/60.

Alla fine di ogni seduta della prova orale, la Commissione rende pubblici i risultati mediante affissione nella sede d'esame dell'elenco dei candidati, con l'indicazione della votazione conseguita.

Espletate le prove concorsuali, la Commissione redige la graduatoria generale di merito, sommando il punteggio conseguito da ciascun candidato nelle due singole prove.

Gli atti concorsuali sono pubblici; agli stessi è consentito l'accesso nei modi stabiliti dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

Art. 5 Ammissione ai corsi.

I candidati sono ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia dei vincitori, entro 60 giorni dall'inizio del corso, subentrano altri candidati collocati in posizione utile nella graduatoria.

I cittadini stranieri extracomunitari non titolari di borse di studio sono ammessi al Dottorato con le stesse modalità dei cittadini comunitari.

I cittadini stranieri extracomunitari titolari di borse di studio sono ammessi al Dottorato con le modalità di cui al precedente art. 2.

Possono essere ammessi in soprannumero, tra gli allievi non borsisti, previa richiesta da parte degli interessati, candidati idonei nella graduatoria generale di merito, che fruiscano di Assegni di ricerca.

Sono altresì ammessi in soprannumero, fermo restando il superamento delle prove di ammissione, i titolari di borse di ricerca finanziate dall'Unione europea o da altra istituzione scientifica europea o internazionale.

In base all'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476 (Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle università), il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato, a domanda, in aspettativa per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso. In base successiva la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) art. 52, comma 57, che ha modificato la legge n. 476/84, il pubblico dipendente ammesso al dottorato di ricerca e posto in aspettativa, che non goda di alcuna borsa di studio, o in caso di rinuncia a questa, conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro.

Art. 6 Iscrizione ai corsi.

Il Decreto di approvazione delle graduatorie sarà disponibile sul sito www.sumitalia.it.

I candidati risultati vincitori dovranno presentare entro il termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione della vincita, la seguente documentazione:

- domanda di iscrizione in carta legale
- fotografia formato tessera
- fotocopia firmata di un documento di identità.

Devono essere indicati nella domanda:

- autocertificazione della cittadinanza

- autocertificazione del conseguimento del titolo accademico
- dichiarazione di non essere contemporaneamente iscritti ad altro corso di Dottorato, ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione o a un master dell'Università degli Studi di Firenze o di altro Ateneo. In caso di iscrizione ad un corso di laurea o ad una scuola di specializzazione, di impegnarsi a sospendere l'iscrizione al corso di laurea o di specializzazione, per tutta la durata legale del corso di dottorato.
- dichiarazione di non avere già usufruito di una borsa di studio di dottorato
- dichiarazione di non cumulare la borsa stessa con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da Istituzioni Nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

Art. 7 Borse di studio.

Gli ammessi ai corsi di dottorato nell'ordine di graduatoria di merito, hanno diritto alla borsa di studio fino alla concorrenza del numero delle borse offerte.

In caso di pari merito, prevale la valutazione della situazione economica ai sensi del D.P.C.M. 9/4/2001.

L'importo annuale della borsa di studio è di € 10.561,54= (al lordo degli oneri previdenziali a carico dello studente).

L'importo della borsa è maggiorato del 50% per eventuali periodi di soggiorno all'estero per motivate ragioni di studio.

La borsa di studio è erogata in rate con cadenza mensile; qualora il dottorando rinunci a proseguire il corso, perde il diritto a percepire la borsa dal mese successivo a quello di manifestazione della rinuncia.

Chi ha già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di dottorato in Università italiane non può usufruirne una seconda volta.

Nei casi di rinuncia al proseguimento del corso o alla fruizione della borsa di studio, la borsa sarà destinata, per la quota residua, rispettando la graduatoria di merito, al dottorando titolare di posto senza borsa.

Durante lo svolgimento dei corsi, programmati in linea di principio nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e maggio, giugno e luglio di ciascun anno, i dottorandi hanno l'obbligo di residenza nella sede didattica. A tal fine, ai dottorandi, sia borsisti che non borsisti, sarà garantita l'ospitalità in sede.

Art. 8 Frequenza e obblighi dei dottorandi.

Gli iscritti ai corsi di Dottorato hanno l'obbligo di frequentare a tempo pieno i corsi e di compiere continuamente attività di studio e di ricerca, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

Gli iscritti possono essere impegnati in attività didattiche sussidiarie o integrative approvate dal Collegio dei Docenti.

Nel caso di impedimenti giustificati che non consentano l'effettiva frequenza (malattia, maternità e puerperio, servizio di leva o ulteriori gravi e documentati motivi), il dottorando può richiedere la sospensione della frequenza ai corsi, con conseguente interruzione dell'erogazione della borsa e prolungamento del periodo di formazione.

Sulla sospensione si pronuncerà caso per caso il Collegio dei Docenti.

Nel caso in cui il Dottorando svolga attività lavorativa (professionale, dipendente, di consulenza), la valutazione della compatibilità con l'assolvimento degli obblighi previsti per la formazione di Dottore di ricerca è demandata caso per caso al Collegio dei Docenti.

Art. 9 Conseguimento del titolo.

Il titolo di Dottore di ricerca si consegue con il superamento dell'esame finale, che può essere ripetuto una sola volta. Il suddetto esame consiste nella discussione della dissertazione presentata dal candidato. Il titolo di Dottore di ricerca è sottoscritto congiuntamente dal Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane e dal Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. L'Istituto cura successivamente il deposito della tesi presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze.

Art. 10 Recupero titoli e pubblicazioni.

I candidati che abbiano presentato, quando richiesto, titoli e pubblicazioni, dovranno provvedere, a loro spese, al recupero degli stessi entro tre mesi dall'espletamento del concorso. Trascorso tale termine, l'Istituto Italiano di Scienze Umane disporrà del materiale secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità.

Art. 11 Norme finali.

L'Istituto Italiano di Scienze Umane, ai sensi del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia (art. 4 legge n. 210 del 3 Luglio 1998 e Regolamento Ministeriale n. 224 del 30 aprile 1999 e Regolamento dell'Istituto Italiano di Scienze Umane per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca disponibile sul sito internet www.sumitalia.it).

Firenze, 28 giugno 2007

Il Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane
f.to Aldo Schiavone

Il Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
f.to Pier Ugo Calzolari